

INTEGRAZIONE LAVORO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Sede in FERRARA, VIA F.DE PISIS 43

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 01228900385

Iscritta al Registro delle Imprese di FERRARA I

Nr. R.E.A. 139678

Numero Iscrizione Albo Cooperative A130003

*Bilancio dell'esercizio
dal 01/01/2006 al 31/12/2006*

*Redatto in forma abbreviata
ai sensi dell'art. 2435 bis C.C..*

*Approvato dall'Assemblea Generale Ordinaria dei soci
In data 16/05/2007*

STATO PATRIMONIALE

<u>ATTIVO</u>	31/12/2006	31/12/2005
A) CREDITI V/SOCI	455	181
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1 Valore lordo immobilizzazioni immateriali	758.622	647.585
2 F.di ammortamento immobilizz. immateriali	(95.187)	(50.909)
Totale I	663.435	596.676
II Immobilizzazioni materiali		
1 Valore lordo immobilizz. materiali	60.683	59.099
2 F.di ammortamento immobilizz. materiali	(17.289)	(9.150)
Totale II	43.394	49.949
III Immobilizzazioni finanziarie		
Totale III	166	146
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	706.995	646.771
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II Crediti		
1 Esigibili entro l'eserc.	151.822	130.025
Totale II	151.822	130.025
IV Disponibilità liquide		
Totale IV	22.532	20.185
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	174.354	150.210
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	154	704
<u>TOTALE ATTIVITA'</u>	881.958	797.866
<u>PASSIVO</u>	31/12/2006	31/12/2005
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	1.216	568
IV Riserva legale	24.160	19.502
V Riserve statutarie	26.853	16.509
VII Altre riserve	3.760	3.759
IX Utile (perdita) dell'esercizio	90.019	15.440
TOTALE PATRIMONIO NETTO	146.008	55.778
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	6.324	3.044
D) DEBITI		
1 Esigibili entro l'es.successivo	52.867	22.178
TOTALE DEBITI	52.867	22.178
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	676.759	716.866
<u>TOTALE PASSIVITA'</u>	881.958	797.866

CONTO ECONOMICO

	31/12/2006	31/12/2005
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	264.725	109.961
5 Altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	46.416	44.749
b) contributi in conto esercizio	8.683	(0)
Totale 5	55.099	44.749
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	319.824	154.710
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(7.813)	(8.442)
7 Servizi	(84.572)	(71.221)
9 Costi per il personale		
a) salari e stipendi	(47.531)	(12.263)
b) oneri sociali	(10.459)	(969)
c) trattamento di fine rapporto	(3.289)	(945)
Totale 9	(61.279)	(14.177)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(44.277)	(37.337)
b) ammortamento delle immobilizz. materiali	(8.139)	(3.991)
Totale 10	(52.416)	(41.328)
14 Oneri diversi di gestione	(2.613)	(873)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(208.693)	(136.041)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	111.131	18.669
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16 Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
d4) da altri	130	128
Totale 16d)	130	128
Totale 16	130	128
17 Interessi e altri oneri finanziari		
d) v/altri	(89)	(59)
Totale 17	(89)	(59)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	41	69
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 Proventi		
b) altri proventi straordinari	540	1.872
Totale 20	540	1.872
21 Oneri		

c) altri oneri straordinari	(9.049)	(1.567)
Totale 21	(9.049)	(1.567)
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	(8.509)	305
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	102.663	19.043
22 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Totale 22	(12.644)	(3.603)
23 UTILE (PERDITA)	90.019	15.440

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il presidente FOLLETTI NICOLA

INTEGRAZIONE LAVORO – Società Cooperativa Sociale

Con sede in FERRARA – Via de Pisis n.43

Reg.Imprese e Codice Fiscale 01228900385

C.C.I.A.A. di FERRARA – R.E.A. n. 139678

Iscrizione Albo Cooperative n. A130003

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 dicembre 2006 REDATTO IN FORMA ABBREVIATA EX ART. 2435 BIS C.C.

Attività svolta e Relazione annuale sul carattere mutualistico della cooperativa (art. 2545 c.c.).

La nostra cooperativa è inquadrabile nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente categoria cooperative sociali.

Secondo il disposto dell'art.2 della Legge 31/12/1992 n.59, vengono di seguito indicati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della Società.

In base a quanto disposto dall'art. 2 della legge 59/92 si evidenzia che gli scopi statutari della cooperativa, in aderenza ai principi mutualistici, consistono nel perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art.1 lett.a) della Legge 381/91 e lo svolgimento di attività d'impresa indicate nel successivo art.4 finalizzate all'inserimento ed all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate ai sensi degli artt.1 lett.b) e art.4 della Legge 381/91. La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Trattasi di mutualità, solidarietà, democraticità, impegno, equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, spirito comunitario, legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni Pubbliche.

La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali , operando di preferenza nell'ambito territoriale di Ferrara, mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, ed in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo, grazie anche all'apporto dei soci lavoratori, l'autogestione responsabile dell'impresa.

Di conseguenza soci della cooperativa possono essere persone fisiche lavoratori, anche svantaggiati ai sensi dell'art.4 Legge 381/91, soci volontari che prestano la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà, soci fruitori, che usufruiscono direttamente o indirettamente dei servizi della cooperativa, altre persone che condividono gli scopi sociali della Cooperativa. Possono inoltre essere soci cooperatori anche le persone giuridiche nei cui statuti sia previsto il finanziamento e lo sviluppo dell'attività delle cooperative sociali, ed associazioni ed enti che siano in grado di concorrere all'oggetto sociale.

La Cooperativa Integrazione Lavoro, nel corso dell'anno 2006, ha osservato una decisa e ulteriore crescita delle proprie attività, sia in termini di nuovi soci che hanno richiesto e ottenuto l'ammissione, che di iniziative e servizi che hanno reso possibile un forte aumento nel valore della produzione, del fatturato e dell'utile conseguente.

La Cooperativa ha inoltre richiesto e ottenuto da parte della Regione Emilia Romagna, l'iscrizione al registro delle Cooperative Sociali di tipo A (oltre a quello delle cooperative di tipo B a cui è già iscritta), a causa della tipologia dei servizi erogati in particolare presso la

Casa Famiglia di Baura, di tipo assistenziale ed educativo in convenzione con i Servizi pubblici.

Allo stesso tempo, è stato rinnovato – da parte del Consiglio di amministrazione – l'impegno della Cooperativa all'interno del Consorzio "Impronte Sociali", al quale aderiscono le principali cooperative di tipo B del territorio provinciale ferrarese. Il Consorzio, che ha una funzione sia di servizio che di general contractor per le cooperative aderenti, ha visto nel 2006 una importante crescita del suo volume di produzione, passando dagli 83.370 euro del 2005 ai 1.207.727 del 2006, con circa 150 dipendenti censiti all'interno delle varie cooperative e un riconoscimento istituzionale che può rappresentare uno strumento efficace di accesso a nuove opportunità per tutti gli aderenti. Su questo punto quindi, l'impegno di Integrazione Lavoro per il 2007 sarà quello di ricercare le modalità migliori di partecipazione al Consorzio e di collegamento con le opportunità emergenti.

Venendo invece ai settori di intervento della Cooperativa, la relazione può sicuramente partire dalla Casa Famiglia di Baura. Nel corso del 2006, anche grazie alla collaborazione con i Servizi socio-sanitari con i quali è attiva una convenzione per il funzionamento della struttura (Azienda USL e Servizio Sociale di Ferrara), si è riusciti a colmare la principale difficoltà che aveva contraddistinto la Casa Famiglia nei primi mesi dell'anno, e cioè la presenza di poche persone ospiti rispetto ai posti convenzionati (sei residenziali più due in emergenza o sollievo), con l'inserimento di alcune persone che hanno portato al termine del 2006 ad avere cinque ospiti con progetti di vita residenziale permanente, e con buone possibilità di arrivare nel corso dell'estate 2007 al completamento di tutti i posti convenzionati. Nel corso del mese di ottobre 2006 inoltre, si è arrivati al rinnovo della convenzione con i Servizi per un ulteriore anno, fino a settembre 2007. Parallelamente, pur in presenza di diversi mesi con sole due persone inserite in Casa Famiglia, la Cooperativa è cresciuta ampiamente dal punto di vista dell'organico, con nuove figure professionali qualificate assunte o con collaborazioni in corso (sette sono gli operatori impegnati a Baura, mentre un'attenzione particolare è stata riservata alla formazione continua e agli scambi con altre realtà regionali a livello di Casa Famiglia), e da quello organizzativo, dotandosi di tutte le procedure interne ed esterne richieste dalle normative vigenti, verificate dai Servizi preposti in diverse occasioni di controllo. Questo lavoro ha permesso da un lato di costruire un buon clima interno alla Casa, ma soprattutto di instaurare diverse collaborazioni con il territorio di Baura, con l'organizzazione di corsi di musica, di cucina e alimentazione, di gite e momenti ludici, di lavoro e di collaborazione all'organizzazione di feste di paese. Tutto ciò testimonia l'importanza concreta del concetto di integrazione sociale, che può essere raggiunta realmente solo grazie all'intervento delle varie forze presenti, a partire dall'Amministrazione pubblica (Circoscrizione), passando poi per la Pro Loco e la Polisportiva Audace, la Cooperativa ISIS, le Associazioni AIAS, Anffas, TCE, Calimero, la locale parrocchia, e molti altri volontari che hanno partecipato alle varie attività programmate.

E' terminata inoltre a giugno 2006 la fase relativa al primo stralcio dei lavori per la ristrutturazione del fienile, che hanno visto il consolidamento delle fondamenta e delle colonne presenti, il rifacimento e la messa in sicurezza del tetto, con una spesa completamente a carico della Cooperativa. Inutile ribadire la centralità e la priorità che tale intervento assume per la Cooperativa e per i propri soci: innanzitutto come completamento del progetto iniziale della Casa Famiglia (contenuto nel progetto presentato e approvato dalla Regione Emilia Romagna, a seguito della delibera n. 328/2002), ma soprattutto come risposta al bisogno emergente di servizi che vadano a rinforzare e ad ampliare l'offerta che CSR e laboratori protetti già garantiscono sul territorio. La priorità per il futuro della Cooperativa dovrà essere quella di riuscire a trovare i fondi per poter completare i lavori di ristrutturazione della struttura (bandi, finanziamenti, mutui, prestito sociale, ecc). Sempre a Baura si è avuta in luglio l'organizzazione dei CRE estivi, con la partecipazione di una media di cinque ragazzi alla settimana, con attività ludico-ricreative e di socializzazione (uscite sul territorio, piscina e mare, Oasi verde in collaborazione con il Canoa Club di Ferrara, giochi, ecc), che sono poi proseguite durante l'anno ogni mercoledì pomeriggio, presso la palestra del Liceo Scientifico Roiti di Ferrara, in collaborazione con l'Associazione Calimero.

Venendo al trasporto, è proseguita in modo proficuo la collaborazione con il Servizio

Sociale di convenzione per l'accompagnamento al lavoro e a scuola di persone disabili, svolta da un collaboratore della Cooperativa anche grazie all'accordo sottoscritto con l'Associazione AIAS, che ha concesso in comodato d'uso gratuito il proprio pulmino (9 posti a disposizione) attrezzato con rampette. Nel corso del 2006 inoltre, sempre nell'ottica di riuscire a rispondere con maggiore efficacia al bisogno manifestato e rilevato sul territorio di trasporto (e segnalato da tutti gli ultimi rapporti dell'Area Autonomia dei Programmi Attuativi del Piano di Zona – Distretto Centro – Nord), la Cooperativa ha stipulato con l'Associazione ANFFAS un accordo specifico per l'utilizzo del pulmino dell'Associazione (9 posti a disposizione), attivando successivamente una specifica collaborazione con l'Associazione TCE della Città del Ragazzo, che ha in gestione il Centro provinciale Perez, per il trasporto delle persone che frequentano quotidianamente le attività proposte. I due pulmini hanno percorso circa 2.000 km di media mensili, con una ventina di persone trasportate in convenzione sul territorio del Comune di Ferrara.

Per quanto riguarda il settore legato **all'inserimento lavorativo**, è proseguita anche per il 2006 l'attività di mailing e spedizioni svolta da una socia lavoratrice svantaggiata della Cooperativa, su commessa del Centro Servizi per il Volontariato di Ferrara. Il settore è stato inoltre ampliato nelle attività attraverso l'organizzazione, a seguito di uno specifico finanziamento erogato dalla Regione Emilia Romagna (bando n. 356/2006), di due distinti corsi di formazione sui temi della grafica pubblicitaria, della realizzazione di volantini, brochures e altri materiali di comunicazione, realizzazione di siti web dinamici, al quale hanno partecipato cinque persone e che hanno portato all'attivazione di un laboratorio di grafica che opera su commessa del Centro Servizi per il Volontariato, e che vede la collaborazione di due soci lavoratori della Cooperativa. Questo nuovo ramo di inserimento lavorativo potrà sicuramente rappresentare sia una ottima occasione di apertura verso commesse da parte di privati (imprese, cittadini, studenti, ecc), sia in vista della ristrutturazione del fienile di Baura, come possibile occasione di formazione e di inserimento lavorativo per le persone che lo frequenteranno.

Il Centro H – InformaHandicap, gestito dalla Associazione AIAS in collaborazione con la Cooperativa, e che vede la presenza di due operatori della Cooperativa assunti a part-time (dei quali uno svantaggiato), vede tra i propri servizi quello di consulenza *sui temi delle agevolazioni fiscali e contributi*, la raccolta sistematica delle richieste e dei bisogni dei cittadini, l'informazione attraverso il sito Internet costantemente aggiornato, la guida ai servizi del territorio per la disabilità, il bollettino quindicinale con notizie riguardanti la disabilità inviato tramite posta elettronica a tutti gli interessati, il contatto telefonico o presso la sede per informazioni, la prova di vita indipendente.

Tra le proprie attività, il Centro H ha sviluppato nel corso del 2006 una più ampia partecipazione e collaborazione ai tavoli locali del Piano di Zona (Area Autonomia e Domiciliarità), sono stati svolti diversi incontri formativi per gli operatori, che hanno anche avuto carattere di "supervisione" del lavoro svolto, anche grazie alla collaborazione di una psicologa specializzata in counselling. In seguito alla collaborazione all'interno dell'equipe di lavoro del CAAD con professionisti dell'Ospedale S. Giorgio, specializzato nella cura e nella riabilitazione dei traumi è stato attivato un punto informativo sulle tematiche relative all'autonomia delle persone disabili, all'interno della stessa struttura riabilitativa (apertura mercoledì pomeriggio, ore 14.30-18.30). H inoltre fa preso il via nel mese di novembre il progetto degli sportelli "Ti Informo", 8 punti informativi di accesso unitari a livello comunale, che vedono la partecipazione in rete dei Servizi Sociali, di alcune Circoscrizioni cittadine, del Centro H e dell'Azienda Usl, con l'obiettivo di accompagnare con maggiore efficacia il cittadino attraverso i servizi a disposizione. E' stata fortemente incrementata la attività di collaborazione con il CDIH dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Ferrara, soprattutto per quanto riguarda la parte legata all'informazione, con la realizzazione di una newsletter informativa congiunta dal titolo "Integrabilità" (5 numeri inviati nel 2006), alla rilevazione congiunta e all'aggiornamento delle risorse del territorio e la collaborazione nell'attivazione di consulenze per gli specifici ambiti di intervento.

Per quanto riguarda la prova ausili e soluzioni per la vita indipendente all'interno dei due appartamenti domotizzati di Via Ungarelli, 43, grazie in particolare alla collaborazione con il progetto promosso dal Centro Servizi per il Volontariato dal titolo "Percorsi di autonomia",

sono state complessivamente una ventina le persone che hanno beneficiato della possibilità di periodi più o meno lunghi di permanenza nell'abitazione di Via Cicognara, con realizzazione anche di attività pomeridiane, formative, ricreative, per la crescita e lo sviluppo delle ADL secondarie e grazie al supporto di 12 tutors dedicati.

All'interno di tale panorama di attività, ha assunto una particolare importanza il servizio provinciale di primo livello del C.A.A.D. (Centro per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico), attivato su progetto regionale nel 2004 con l'obiettivo di fornire consulenza, orientamento e accompagnamento alle famiglie e alle persone disabili e anziane per l'accessibilità e l'eliminazione delle barriere architettoniche, per la ricerca di ausili per la vita quotidiana. Nel corso del 2006, il CAAD ha visto la realizzazione di un totale di 559 prestazioni (consulenze in sede, a distanza, sopralluoghi, ecc), rivolte a 219 utenti finali e a 330 operatori e familiari, per un totale di 248 richieste ricevute.

Gli scopi della cooperativa sono stati pertanto conseguiti.

La cooperativa ha previsto statutariamente i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente di cui all'art. 2514 del codice civile e quelli previsti dalla Legge 381/1991 per le cooperative sociali.

La Società non ha finalità speculative e impronta la propria organizzazione al concetto della mutualità.

Documentazione della prevalenza (art. 2513 del codice civile)

Ai sensi dell'art.111-septies delle disposizioni attuative del Codice Civile, le cooperative sociali sono considerate cooperative a mutualità prevalente di diritto qualora rispettino le norme di cui alla Legge 8 novembre 1991 n.381.

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (Comma 5,art. 2528 c.c.)

La procedura di ammissione soci prevista dal vigente statuto della cooperativa e dalla legge è stata rispettata in quanto, premesso che

- possono assumere la qualifica di soci persone fisiche lavoratori, anche vantaggiati ai sensi dell'art.4 Legge 381/91, volontari che prestano la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà, fruitori, che usufruiscono direttamente o indirettamente dei servizi della cooperativa, altre persone che condividono gli scopi sociali della Cooperativa;
- possono assumere la qualifica di soci anche le persone giuridiche nei cui statuti sia previsto il finanziamento e lo sviluppo dell'attività delle cooperative sociali, ed associazioni ed enti che siano in grado di concorrere all'oggetto sociale;
- non possono essere soci coloro che esercitano in proprio imprese identiche od affini, o partecipano a società che, secondo la valutazione dell'Organo amministrativo, si trovino, per l'attività svolta, in effettiva concorrenza con la Cooperativa;
- i soci lavoratori possono prestare la loro attività anche presso altri datori di lavoro o committenti previa richiesta di autorizzazione scritta al Consiglio di Amministrazione;
- il numero dei soci volontari non può superare la metà del numero complessivo dei soci;
- le persone svantaggiate devono costituire almeno il 30% dei lavoratori della cooperativa e, compatibilmente con il loro stato soggettivo, essere soci della cooperativa stessa;

sono state verificate le seguenti condizioni e adottati i seguenti criteri nell'assumere le delibere di ammissione a socio:

- adozione di criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta (art. 2527 primo comma);
- verifica del non esercizio da parte dell'aspirante socio di attività in concorrenza con quella della cooperativa (art. 2527 comma secondo);
- ammissione di socio in formazione in numero non superiore ad un terzo con diritti diversi dagli altri soci e per un periodo non superiore a cinque anni (art. 2527 terzo comma);
- rispetto della procedura per l'ammissione (art. 2528 commi primo, terzo e quarto):

comunicazione all'interessato dell'ammissione e relativa annotazione nel libro soci; motivazione e comunicazione del rigetto agli interessati entro 60 giorni; istanza all'assemblea e relativa deliberazione assembleare.

- rispetto dei requisiti previsti dallo statuto per i soci, nei limiti oggettivamente applicabili.

Si fa inoltre presente che i soci della nostra cooperativa nel corso dell'esercizio hanno subito l'incremento di n. 13 unità risultando pertanto il numero di soci pari a 34 suddivisi tra 7 soci lavoratori (dei quali 2 svantaggiati), 12 svantaggiati, 17 volontari (dei quali 12 inattivi e 5 attivi).

Il capitale sociale alla chiusura dell'esercizio risulta pari ad Euro 1.216 sottoscritto, di cui Euro 761 versato.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile come modificata in conseguenza dell'entrata in vigore delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 17 gennaio 2003 n.6 e successive rettifiche ed integrazioni.

In particolare il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente Nota Integrativa che contiene tutte le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile nella sua nuova formulazione, da altre disposizioni del decreto legislativo n. 6/2003, da precedenti leggi e dalle leggi speciali sulla cooperazione.

Si ribadisce che le nuove disposizioni normative prevedono fra l'altro:

- la modifica degli schemi di stato patrimoniale e di conto economico con l'introduzione di nuove voci di bilancio;
- l'abrogazione dell'art. 2426, ultimo comma del c.c., il quale consentiva, nella redazione del bilancio di esercizio, di effettuare rettifiche di valore ed accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie;
- criteri di valutazione differenti rispetto al passato per quanto concerne le attività e le passività in valuta;
- una regolamentazione delle poste del patrimonio netto che ne assicuri una chiara e precisa disciplina in ordine alla loro formazione ed utilizzo;
- l'obbligo di fornire in nota integrativa ulteriori informazioni in merito a talune voci di bilancio;
- l'obbligo di documentare la condizione di prevalenza.

L'adozione delle nuove disposizioni, laddove applicabile, sarà oggetto di apposito commento in nota integrativa.

La voce 22 di conto economico, come evidenziato nella seguente tabella, è ora composta da tre voci: imposte correnti, imposte anticipate e imposte differite;

Imposte correnti	Ires	5.230	
	Irap	7.414	
Somma imposte correnti			12.644
Imposte anticipate	Ires	0	
	Irap	0	
Somma imposte anticipate			0
Imposte differite	Ires	0	
	Irap	0	
Somma imposte differite			0
Totale voce E22			12.644

Alla voce B2) del passivo dello Stato Patrimoniale "Fondi per imposte anche differite" dovrebbe essere indicato, qualora necessario, oltre ad un eventuale Fondo per imposte, derivante da controlli tributari o contenziosi in corso il cui ammontare sia ancora probabile e non definitivo, il Fondo imposte differite previsto dal D. Lgs. 17 gennaio 2003 n.6 e successive rettifiche ed integrazioni, e dall'art 109 comma 4 del TUIR. La nostra cooperativa però non ha avuto la necessità di rilevare imposte differite.

Si fa presente inoltre che:

- ✓ tutti gli importi contenuti nei prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico facenti parte del bilancio in esame sono stati indicati in unità di Euro (arrotondando i dati espressi in centesimi di Euro nel bilancio di verifica secondo quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento CE n. 1103/97); quelli indicati nella presente Nota Integrativa, ove non diversamente esposto, sono riportati in Euro;
- ✓ nello stato patrimoniale e nel conto economico, per consentire una più agevole lettura dei dati, è stata omessa l'indicazione delle voci previste dagli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 del codice civile aventi saldo zero;
- ✓ non si sono verificati casi che avrebbero reso obbligatoria la deroga ai criteri legali di valutazione ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 ed al comma 2 dell'art. 2423 bis.

Le voci del bilancio d'esercizio sono infine perfettamente comparabili con quelle del bilancio dell'esercizio precedente.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2006 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, tenute regolarmente, ed è redatto in conformità alle disposizioni previste dall'art.2423, e seguenti del codice civile. Sono stati utilizzati, ove applicabili i Principi Contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri come modificati dai documenti dell'Organismo Italiano di Contabilità e, ove mancanti, i Principi dello IASB.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono stati scelti tra quelli previsti e disciplinati dall'art. 2426 del codice civile, nel rispetto dei criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale cui fa riferimento il punto n. 1 dell'art. 2423 bis del codice civile.

Detti criteri di valutazione non hanno subito sostanziali modifiche rispetto a quelli adottati nel bilancio del precedente esercizio.

Nella valutazione dei singoli elementi dell'attivo e del passivo del bilancio si è inoltre tenuto conto della loro funzione economica, privilegiando la sostanza rispetto alla forma giuridica.

Gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti successivamente

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, e sono costituite da spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi. Le suddette spese sono state distinte per anno di formazione, operazione necessaria in quanto le stesse sono state ammortizzate sulla base del lasso di tempo intercorrente tra la data di sostenimento della spesa e la data di conclusione del contratto di comodato in base al quale la cooperativa è titolata all'utilizzo del bene altrui.

Vengono di seguito illustrati i criteri di ammortamento adottati per le voci delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione			Coefficienti di ammortamento
- manutenz.e riparaz.su beni di terzi 2004	€	244.106	1/18
- manutenz.e riparaz.su beni di terzi 2005	€	403.479	1/17
- manutenz.e riparaz.su beni di terzi 2006	€	111.037	1/16

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri

accessori.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di coefficienti economico - tecnici determinati, per categorie omogenee di cespiti, tenendo conto delle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Descrizione			Coefficienti di ammortamento
- attrezzatura da cucina	€	2.147	15%
- macchine ufficio elettroniche	€	3.039	completamente ammortizzate
- macchine ufficio	€	82	completamente ammortizzate
- beni inferiori a un milione	€	1.955	completamente ammortizzate
- mobili e arredi	€	49.676	15%
- costruzioni leggere	€	2.200	10%
- Attrezzatura varia e minuta	€	1.583	20%

Si precisa che nel primo esercizio di entrata in funzione dei cespiti, i suddetti coefficienti sono stati ridotti del 50%, per tenere conto del minore periodo di utilizzo, nella pratica impossibilità di considerare per ogni singolo bene il momento di effettiva entrata in funzione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da depositi cauzionali verso fornitore Enel e Hera rispettivamente per euro 46 e euro 20 e dalla partecipazione nella società C.S.A. Società Cooperativa, con sede in Ferrara, per Euro 100 (importo sottoscritto ma non ancora versato). Tale partecipazione è iscritta in bilancio sulla base del costo di acquisto o sottoscrizione ai sensi del punto 1 dell'art. 2426 del Codice Civile. Il valore delle partecipazioni così determinato viene svalutato qualora risultino perdite di natura durevole. Riguardo le partecipazioni in società cooperative e consorzi, si precisa che la nostra cooperativa esprime un solo voto.

Rimanenze

La cooperativa non ha rilevato rimanenze di magazzino.

Crediti

Ai sensi n. 8 dell'art.2426 c.c. i crediti sono stati valutati al presumibile valore di realizzo che corrisponde al loro valore nominale.

La cooperativa non possiede crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine pertanto non ci sono crediti di tale natura evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Si fa presente che, a norma della voce 6 ter dell'art. 2427 del codice civile, non esistono crediti relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

Si riporta di seguito la tabella dei crediti distinti in base al periodo di realizzo (voce 6, art.2427 c.c.):

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Crediti esigibili entro 12 mesi			
Clienti	56.268	23.148	33.120
Crediti diversi	0	100	-100
Contributi da incassare	7.500	27.596	-20.096
Fatture da emettere	38.223	13.619	24.604
Crediti v/erario per IVA	48.975	63.165	-14.190
Crediti v/erario per IVA a compensazione	0	1.477	-1.477
Crediti per imposte anticipate	0	4	-4
Credito v/erario per riten.su interessi att.	0	27	-27
Credit x nota accredit da ricevere	340	0	340
Crediti per anticipi a fornitori	515	889	-374
Crediti esigibili entro 5 anni	151.822	130.025	
Crediti esigibili oltre 5 anni	0	0	
Sub-Totale	151.822	130.025	

<i>Fondo svalutazione crediti</i>			
TOTALE CREDITI	151.822	130.025	21.797

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La cooperativa possiede attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tale voce quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, per rispettare il principio della competenza temporale.

Nel particolare sono stati iscritti risconti attivi per Euro 154 relativi ad assicurazioni.

Fondo per rischi ed oneri

Non sono presenti fondi per i rischi ed oneri.

In questa voce di bilancio dovrebbero confluire anche le eventuali poste che compongono il "Fondo per imposte, anche differite" nel quale vanno evidenziate le imposte differite relative alle differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito imponibile ai fini IRES e IRAP tassabili negli esercizi futuri. Nel presente bilancio non vi è stata la necessità di rilevare imposte differite.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo di trattamento di fine rapporto, pari ad Euro 6.324, evidenzia l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Si fa presente che, a norma della voce 6 ter dell'art. 2427 del codice civile, non esistono debiti relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

Si riporta di seguito la tabella dei debiti distinti in base al periodo di realizzo (voce 6, art.2427 c.c.):

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Debiti esigibili entro 12 mesi			
verso fornitori	6.084	7.491	-1.407
verso fornitori per fatture da ricevere	19.105	4.685	14.420
verso erario per ritenute	2.596	1.335	1.261
v/erario per saldo irap	5.129	128	5.001
v/erario per saldo ired	5.198	0	5.198
debiti per anticipazioni	349	349	0
vero inail	232	268	-36
verso enti previdenziali	3.285	1.532	1.753
verso dipendenti per retribuzioni da liquidare	5.858	3.034	2.824
debiti per rimborsi spese	1.172	350	822
debiti per prestazioni occasionali	0	215	-215
65debiti verso collaboratori	3.342	2.691	651
Debiti vari	0	150	-150
Debiti vs Presidente x anticipazioni	416	0	416
Debiti per quote sociali da versare	100	0	100
Debiti esigibili entro 5 anni			
Debiti esigibili oltre 5 anni			
TOTALE DEBITI	52.867	22.228	30.639

I soci non hanno finanziato la Cooperativa.

Si fa inoltre presente che nessuno dei debiti è assistito da garanzie reali sui beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tale voce quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, per rispettare il

principio della competenza temporale.

Nel particolare sono stati iscritti ratei passivi per un totale di euro 5.522 su compensi occasionali, assicurazioni, quote associative e servizi da terzi mentre sono stati iscritti risconti passivi per euro 671.237 su contributi ricevuti dalla Regione Emilia Romagna e dal Comune di Ferrara di competenza di anni futuri.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto risulta così composto:

	Esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Chiusura esercizio
I°) CAPITALE SOCIALE:				
Quote soci ordinarie €	518	698		1.216
Quote soci sovventori €				
<i>I°) Totale Capitale Sociale:</i>	518	698		1.216
II°) RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI				
III°) RISERVE DI RIVALUTAZIONE:				
1) rivalutazione Legge 576/75				
2) rivalutazione Legge 72/83				
3) rivalutazione Legge 413/91				
4) rivalutazione ex art.2425 cc				
<i>III°) Totale riserve di Rivalutazione:</i>				
IV°) RISERVA LEGALE:				
1) Riserva legale indivisibile	19.502	4.658		24.160
V°) RISERVE STATUTARIE:				
1) riserve indivisibili art. 12 Legge 904/77	16.509			
2) riserva indivisibile ex art. 2525 C.C.				
2) riserve divisibili				
<i>V°) Totale riserve Statutarie</i>	16.509	10.344		26.853
VI°) RISERVE AZIONI PROPRIE				
VII°) ALTRE RISERVE:				
1) riserva contributi c/capitale				
2) riserva contributi ex. art. 55				
3) riserva arrotondamento Euro	0			
4) riserva facoltativa	3.760			3.760
<i>VII°) Totale altre Riserve</i>	3.760			3.760
VIII°) UTILE (PERDITE) PORTATI A NUOVO	0			0
IX°) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	15.440	90.019	15.440	90.019
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	55.728	105.720	15.440	146.008

Per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO.

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere direttamente o indirettamente dalla Società risultano dalle scritture contabili.

ATTIVO

	Valore esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Valore chiusura esercizio
Crediti verso soci per versamenti dovuti	181	274		455
Immobilizzazioni immateriali nette	596.676	66.760		663.436
Immobilizzazioni materiali nette	49.950		6.556	43.394
Immobilizzazioni finanziarie	146	20		166
ORimanenze	0	0	0	0
Crediti	130.025	21.797		151.822
Att. finanziarie che non costit. imm.	0	0	0	0
Disponibilità liquide	20.185	2.347		22.532
Ratei e risconti attivi	704		550	154
TOTALE	797.867	91.198	7.106	881.958

PASSIVO

	Valore esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Valore chiusura esercizio
Capitale	518	698		1.216
Riserva legale	19.502	4.658		24.160
Riserve statutarie	16.509	10.344		26.853
Altre riserve	3.760	0		3.760
Perdite portate a nuovo	0	0		0
Utile (perdita) d'esercizio	15.440	90.019	15.440	90.019
Trattamento di fine rapporto	3.044	3.280		6.324
Debiti	22.228	30.639		52.867
Ratei e risconti passivi	716.866		40.107	676.759
TOTALE	797.867	139.638	55.547	881.958

Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale distintamente per ogni voce.

Tutti gli oneri finanziari sostenuti dalla Cooperativa sono stati imputati al conto economico.

RENDICONTO ECONOMICO

Ammontare dei proventi da partecipazione, indicati nell'art. 2425, n. 15, diversi dai dividendi (voce 11, art.2427 c.c.)

La Cooperativa non ha realizzato alcun provento da partecipazione.

Oneri fiscali

La voce è composta da:

	esercizio 2005	esercizio 2006
Imposte correnti IRES	1.318	5.230
Imposte correnti IRAP	2.285	7.414
Imposte differite		
Imposte anticipate		
TOTALE	3.603	12.644

In aderenza a quanto disposto dal principio contabile N.25, che disciplina l'iscrizione in bilancio, nel rispetto dei principi generali della prudenza e della competenza, delle imposte differite attive e passive si precisa che nell'esercizio in esame:

- non esistono differenze temporanee tassabili in futuro la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione di imposte differite passive mediante imputazione delle stesse ad

- apposito fondo del passivo;
- non esistono differenze temporanee deducibili in futuro aventi un periodo di riversamento e quindi di recupero prestabilito a fronte del quale sono stati iscritti crediti per imposte anticipate;
 - non esistono differenze temporanee deducibili in futuro prive di un predeterminato periodo di riversamento.

Operazioni di locazione finanziaria (voce 22, art. 2427 c.c.)

La società non ha acquisito beni in leasing.

Compensi agli organi sociali

Non sono stati deliberati compensi agli organi sociali.

Risultato dell'esercizio

Il Bilancio chiude con un utile civilistico di Euro 90.018,97 (pari a Euro 90.019 in virtù dell'arrotondamento all'unità euro) che si propone ripartire come segue:

30% al Fondo di riserva ordinaria, indivisibile	€	27.005,69
3% ai Fondi mutualistici (art.11 Legge 59/1992)	€	2.700,57
residuo da destinare al Fondo di riserva statutaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 della Legge 904/1977	€	60.312,71
Totale	€	90.018,97

Dopo averVi illustrato le risultanze delle scritture contabili e l'attività della cooperativa non ci resta che invitarVi ad approvare il Bilancio al 31.12.2006 comprensivo della Nota Integrativa e la destinazione dell'utile nei termini esposti.

Il Presidente
Folletti Nicola